

## Spillo del "don"

### **"Fratellanza"**

Questa parola che ha indicato il nostro amato Papa Francesco è la vera sfida che accompagna l'umanità da Caino ad Abele fino ai giorni nostri. Forse l'ulteriore crisi economica in cui stiamo entrando diventerà l'opportunità di costruire un modo diverso di vivere le nostre relazioni. Se iniziamo a vestire i panni delle persone che ci circondano prima di guardare a noi stessi, sarà più facile essere prossimi. Dei segnali incoraggianti stanno emergendo proprio nel nostro paese. C'è chi sta dedicando tempo a fare una telefonata alle persone sole; chi si è offerto per portare la borsa preparata dalla Parrocchia in collaborazione con il Comune e il Gruppo di Volontariato e magari ha a sua volta ricevuto in passato un aiuto; giovani che investono tempo per preparare le borse o per inserire i dati del questionario perché possano essere utilizzabili per una rilettura da parte di un sociologo; giovani animatori che si inventano delle iniziative per riprendere i contatti con i ragazzi delle elementari e delle medie; poi c'è tutta la solidarietà del quotidiano dove senza fare rumore ci si aiuta con semplicità. Una nota la voglio spendere per una iniziativa che è sorta quasi spontanea. In una palazzina i condomini hanno iniziato a darsi una mano per affrontare insieme l'emergenza e sta nascendo una collaborazione che diventa anche scambio interculturale; una volta segnalati i problemi a chi poteva dare soluzioni sono stati superati; per provvedere ai bisogni comuni di piccola entità è stata organizzata una colletta; ora si pensa, tra i residenti della palazzina, di organizzare un mini grest gestito da animatrici dell'oratorio per i ragazzi. Come Parroco mi auguro che siano soprattutto i fedeli a dare buona testimonianza favorendo la comunione che spesso ho trovato più semplice da realizzare al di fuori del mondo ecclesiale.

[...] Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

**LA PAROLA PER LA VITA**

di Claudio Doglio

Anche in questa terza domenica di Pasqua il Vangelo ci presenta un racconto delle apparizioni pasquali; l'episodio è quello splendido dei discepoli di Emmaus che riconoscono il Risorto come compagno di viaggio lungo quella strada, che percorrevano tristi. E' Gesù che si avvicina ad essi, ma i loro occhi vedono solo l'apparenza e non riconoscono la sua persona: eppure la sua presenza fa ardere il loro cuore. Ascoltando le sue parole, che spiegano le Scritture, lentamente gli occhi dei due discepoli si aprono e lo riconoscono e cambia il loro cuore. Si rendono conto che Gesù è davvero il liberatore: si aspettavano che fosse un liberatore politico e invece il Cristo ha fatto molto di più, ha liberato l'umanità intera dal peccato e dalla morte. L'ardore del cuore è un'immagine per dire: prima erano freddi nella delusione, nella tristezza, poi lentamente questa freddezza se n'è andata e sentono nascere un nuovo desiderio, un nuovo entusiasmo. Quindi Gesù entrò per rimanere con loro. Entrò

dove? Non solo entrò in casa: l'evangelista intende dire che entrò nella loro vita, nella loro persona, entrò dentro di loro con l'intenzione di rimanere con loro in modo abituale e continuo. E' quello che avviene con la Pasqua: Gesù dall'esterno entra dentro i discepoli e così continua a camminare con loro, a formarli, a educarli, a guidarli verso la piena verità, a trasformare il loro atteggiamento, per farli tornare indietro ad annunciare entusiasti il loro straordinario incontro con il Cristo risorto.

## TERAPIA DELLA SPERANZA

La Parola di Papa Francesco

L'incontro di Gesù con i due discepoli sembra essere del tutto fortuito: assomiglia a uno dei tanti incroci che capitano nella vita. I due discepoli marciano pensierosi e uno sconosciuto li affianca. E' Gesù; ma i loro occhi non sono in grado di riconoscerlo. E allora Gesù incomincia la sua "terapia della speranza". Anzitutto domanda e ascolta: il nostro Dio non è un Dio invadente. Anche se conosce già il motivo della delusione di quei due, lascia a loro il tempo per poter scandagliare in profondità l'amarezza che li ha avvinti. Quante volte nella vita abbiamo sperato, quante volte ci siamo sentiti a un passo dalla felicità, e poi ci siamo ritrovati a terra delusi. Ma Gesù cammina con tutte le persone sfiduciate che procedono a testa bassa. E camminando con loro, in maniera discreta, riesce a ridare speranza.

## Progetti

**Ci scusiamo per un errore nel foglietto precedente riguardante le offerte alla Caritas il totale non era aggiornato correttamente**

	dal 2019	Entrate	Uscite	Totale 2020
Caritas-Fam.	€ 271,76	€ 7.919,19	€ 5.465,39	€ 2.453,80
Funerali	€ 0,00	€ 813,71	€ 0,00	€ 813,71
Caritas 8X1000	€ 0,00	€ 6.500,00	€ 3.488,61	€ 3.011,39
Ca' D'Alisa	€ 280,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sost. Aree dis.	€ -4,64	€ 716,66	€ 0,00	€ 716,66
Oftal	€ 325,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Vita Buona	€ 1.130,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Att. Formative	€ 461,08	€ 1.372,96	€ 980,92	€ 392,04
Cucina Oratorio	€ 6.750,90	€ 1.518,92	€ 4.950,00	€ -3.431,08

## Intenzioni di Messa e Appuntamenti

*Queste pagine rimangono vuote,  
ma a riempierle ci siamo noi con i semplici gesti del quotidiano*  
**“La Carità non avrà mai fine”**

*Ma come sempre c'è una bella notizia da dare*

*Il nostro paese,  
si sta prendendo cura di chi è più debole:*

Raccolta fondi COndiVIDo 20  
dal 5 aprile 2020: € 2.390,00

Prima settimana 28 borse spesa per 71 persone  
Seconda settimana 35 borse per 94 persone

---

Il giorno 23 aprile sono suonate  
le campane di San Graziano per annunciare  
la nascita di Ricupero Kevin



In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

**LA PAROLA PER LA VITA**

di Claudio Doglio

Gesù si presenta come la porta delle pecore, per insegnare che dobbiamo passare attraverso di lui. Se non possiamo attraverso di lui siamo ladri o briganti, cioè vogliamo fare il nostro interesse, cercando di prendere anche quello che non ci appartiene. Dobbiamo passare attraverso Gesù per entrare nella comunione con Dio, per essere salvati, per poter vivere bene. La Prima lettera di Pietro afferma che Cristo ci ha lasciato un esempio perché ne seguiamo le orme. Ecco un'indicazione precisa: passare attraverso Gesù vuol dire seguire il suo esempio, vivere come Gesù, imparare a pensare, a parlare, ad agire come faceva lui e l'apostolo ci presenta alcuni esempi del comportamento di Gesù, perché imitiamo il suo atteggiamento profondo. “ Non

si trovò inganno sulla sua bocca”: noi passiamo attraverso Gesù se impariamo la sincerità, la trasparenza, la coerenza. “Insultato, non rispondeva con insulti”: passare attraverso Gesù vuol dire non rispondere al male con il male, ma reagire con la benedizione. “Maltrattato, non minacciava vendetta”: passo attraverso Gesù se imparo a perdonare, affidando la mia vita a Dio, l’unico che giudica con giustizia. Solo chi impara da Gesù e vive come Lui sarà salvato, entrerà e uscirà e troverà pascolo: entrerà nell’amicizia con Dio, uscirà dal suo egoismo e troverà soddisfazione nella vita, potrà gustare una contentezza profonda che nasce solo dal passare attraverso la porta e lasciarsi guidare dal Pastore esemplare.

### **GESU' E' LA PORTA DELLA NOSTRA VITA**

La Parola di Papa Francesco

---

Il brano evangelico riporta le parole di Gesù: “In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore per la porta, ma vi sale da un’altra parte, è un ladro e un brigante”. Ecco la prima immagine: Lui è la porta: la porta per entrare nel recinto delle pecore è Gesù. Non c’è n’è un’altra. Va notato che Gesù parlasse sempre alla gente utilizzando “immagini semplici”: di fatto, tutta quella gente conosceva com’è la vita di un pastore, perché la vedeva tutti i giorni. Perciò chi ascoltava ha capito molto bene: soltanto si entra per la porta del recinto delle pecore. Quelli che invece vogliono entrare nel recinto passando dalla finestra o da un’altra parte, sono delinquenti. Il vangelo li definisce ladri o briganti. Non si può entrare nella vita eterna da un’altra parte che non sia la porta, cioè che non sia Gesù. Il Signore è la porta della nostra vita e non solo della vita eterna, ma anche della nostra vita quotidiana.

La vicinanza per qualunque cosa  
si può avere chiamando  
i numeri di telefono che trovate nell’ultima pagina  
poi ci attiveremo nei migliore dei modi  
per essere di aiuto dove serve

# Il Vangelo in Famiglia

Lo riconobbero nello spezzare il pane

Raccontando lungo la strada la storia di Gesù, i due discepoli hanno sottolineato la potenza del suo insegnamento e delle sue opere. Ora devono imparare a riconoscerlo diversamente: non più nel segno della potenza, ma della dedizione. È questo l'unico modo corretto di leggere la storia di Gesù, scoprendone la continuità. Se si sbaglia questa lettura, non è possibile riconoscere il Risorto, né il Signore presente nella Chiesa. "I loro occhi furono aperti e lo riconobbero" (...) Riconoscere è molto più del semplice vedere. Anche prima vedevano il Signore, ma senza sapere chi fosse. Ora che sanno come riconoscerlo, il vederlo non serve più. (da: I racconti evangelici della risurrezione di Bruno Maggioni).

**Proposta:** i discepoli dovrebbero essere ancora più tristi perché l'hanno perso di nuovo, e invece hanno scoperto che è ovunque, a loro disposizione ("io sono con voi, tutti i giorni, fino alla fine del mondo"). Risorgere è la ricetta per dare gusto alla vita, perché permette di riconoscere la vita nascosta in ogni cosa: a casa, a lavoro, nel dolore, nella fatica, nelle relazioni...in tutto, perché solo ciò che viene fatto con e per amore diventa la "vita di sempre".

**Preghiera:** Risurrezione di Paolo VI

Tu, Gesù, con la risurrezione hai compiuto l'espiazione del peccato; ti acclamiamo nostro Redentore.

Tu, Gesù, con la risurrezione hai vinto la morte; ti cantiamo gli inni della vittoria: sei il nostro Salvatore.

Tu, Gesù, con la tua resurrezione hai inaugurato una nuova esistenza; tu sei la Vita. Alleluia!

Il grido È oggi preghiera. Tu sei il Signore. Amen.

---

## ---- Contatti ----

**Casa** tel. 0163417140  
don Enrico cell. 3391329605  
mail: [parrocchia.grignasco@alice.it](mailto:parrocchia.grignasco@alice.it)  
sito: [www.parrocchiagrignasco.org](http://www.parrocchiagrignasco.org)  
[www.vittonegrignasco@alice.it](mailto:www.vittonegrignasco@alice.it)  
Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

## Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì  
dalle 9.30 alle 11.30  
ufficio: 0163417140  
mail:  
[segreteria@parrocchiagrignasco.org](mailto:segreteria@parrocchiagrignasco.org)

